



distribuito da:
ANDREA GALLO DI LUIGI S. r. l.
azienda fondata nel 1892
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)
Tel. 010.650.29.41
www.andreagallo.it

Conforme al reg. 1272/2008/EC e reg. 1907/2006/EC Dobol gel pro Versione 1 -12/09/14 - Versione 1 – 12 /09/14 – page 1/11



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Prodotto: Dobol gel pro
Registrazione: 19429

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Uso: Prodotto biocida a funzione insetticida (PT18)
Formazione gel (pasta), esca per il controllo delle blatte (RB)

1.3 Dettagli fornitore

Società: Kwizda-France S.A.S
30 avenue de l'Amiral Lemonnier
78160 Marly le Roi
Tel.: 01 39 16 09 69
Fax: 01 39 16 47 07

1.4 Telefono di emergenza

C.A.V. ospedale NIGUARDA - MILANO– tel. 02-66101029

2. Identificazione dei pericoli

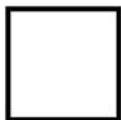
2.1 Classificazione del preparato

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/EEC o Direttiva 1999/45/EC e Regolamento 1272/2008/EC

EC: esente da classificazione

2.2 Elementi dell'etichetta

Componenti determinanti l'etichettatura



EC: Esente da classificazione

- acetamiprid

Conformemente alle Direttive 67/548/EEC – 1999/45/EC

Consigli di prudenza

- S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
S13 Conservare lontano da alimenti bevande compresi quelli per gli animali.
S20/21 Non mangiare bere o fumare durante l'impiego.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S49: Conservare solo nel contenitore originale.

Conformemente al Regolamento (EC) No. 1272/2008

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P312 In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Risultati valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili dati

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Caratterizzazione chimica: Miscela

- **Descrizione:** Esca in gel (pasta) a base di sostanza attiva acetamiprid

Componenti classificati

Nome	N°CAS	Concentrazione	Classificazione 67/548/EEC	Classificazione CLP (R1272/2008)
Sostanze attive				
Acetamiprid	135410-20-7	20 g/kg 2% (w/w)	Xn, R 20/22-52/53	GHS07, H302, H412
Altri componenti				
Gli altri componenti non sono presenti in quantità sufficiente per rendere pericoloso il preparato.				

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: se la persona colpita si sente male è consigliabile posizionarla in su di un fianco (posizione di sicurezza) e consultare un medico

Dopo inalazione

Respirare abbondante aria fresca, in caso di malessere consultare il medico.

Dopo contatto con la pelle

Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate.

Lavare con acqua e sapone, risciacquare abbondantemente.

In caso d'irritazioni persistenti, consultare un medico.

Dopo Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per circa 10 minuti

In caso d'irritazioni persistenti, consultare un medico.

Dopo Ingestione

In caso di ingestione, consultare un medico (mostrargli il contenitore o l'etichetta).

Contattare il centro antiveleno più vicino.

In caso di ingestione da parte di animali, contattare un veterinario il prima possibile.

Informazioni per il Medico

Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTIINCENDIO

5.1 Mezzi estinguenti

Sostanze estinguenti utilizzabili

Polvere, schiuma, acqua polverizzata, polveri apposite, CO₂.

Sostanze estinguenti non appropriate

Forti getti di acqua se esiste un rischio di contaminazione delle fogne o falda freatica.

5.2 Speciali rischi di esposizione a sostanze pericolose derivanti dal preparato

Combustione: rischio di sviluppo gas tossici nei fumi:

Ossidi di carbonio e azoto

5.3 Informazioni per Vigili del Fuoco

Equipaggiamento protettivo speciale

Prima di intervenire indossare equipaggiamento protettivo.

Indossare autorespiratori autonomi.

Indossare equipaggiamento protettivo completo.

Altre raccomandazioni

Evitare la dispersione delle acque utilizzate per estinguere le fiamme nell'ambiente.

Prevenire la dispersione delle acque di scolo evitando la dispersione di materiale contaminato.

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza

Prima di prevedere qualsiasi intervento indossare un appropriato equipaggiamento e vedere le prescrizioni in materia di sicurezza personale

(vedere ➔ 8).

Evitare il contatto con derrate alimentari.

6.2 Protezione dell'ambiente

Evitare la dispersione nelle acque di scolo. Raccogliere con materiale assorbente (sabbia etc.) e posizionare il materiale in contenitori adatti.

6.3 Metodi e materiali di bonifica

Lavare con mix fra acqua e detergente, raccogliere meccanicamente i residui della bonifica, stoccare il materiale così raccolto in contenitori richiudibili, etichettati, secondo le norme vigenti.

Pulire le superfici con soluzione acquosa di detergente

Recuperare le acque di lavaggio e posizionarle in contenitori adatti.

Riferimenti ad altri punti

Vedi punto 7 per informazioni per manipolazione sicura

Vedi punto 8 per equipaggiamento protettivo di sicurezza personale

Vedi punto 13 per informazioni sullo smaltimento

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni di sicurezza per la manipolazione

Seguire le istruzioni per l'uso riportate in etichetta.

Non bere, non mangiare e non fumare durante la manipolazione.

Lavarsi con acqua e sapone le mani e le aree del corpo eventualmente contaminate alla fine del turno di lavoro o prima di una pausa.

Conservare lontano da mangimi animali e bevande.

Rispettare le buone prassi lavorative per la manipolazione delle sostanze chimiche.

Indossare guanti adatti.

Precauzioni specifiche

Lavare le mani accuratamente dopo la manipolazione

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, compreso le incompatibilità

Accorgimenti tecnici

Conservare in contenitori ben chiusi.

Non conservare alimenti, mangimi o bevande nello stesso luogo.

Conservare in ambiente fresco, ventilato e asciutto.

Tenere i contenitori ben chiusi.

Conservare al riparo dal gelo.

Temperatura

Ambiente

Altre raccomandazioni

Conservare solo negli imballi originali

Non riutilizzare i contenitori vuoti
Materiale d'imballaggio consigliato: plastica

7.3 Precauzioni per utilizzatori finali

Utilizzare secondo le prescrizioni riportate di etichetta autorizzata

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

Assicurare una buona ventilazione e/o una buona estrazione d'aria sul luogo di lavoro.

8.1 Parametri di controllo

Ingredienti per i quali è previsto monitoraggio nei luoghi di lavoro

Il prodotto non contiene nessuna traccia rilevante di materiali con valutazione critica da monitorare sui luoghi di lavoro.

Informazioni supplementari

Valutazione basata sulla lista attualmente in vigore

8.2 Controllo esposizione

Protezioni generali ed igiene

Utilizzare le buone pratiche lavorative per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto diretto con il preparato. Non bere, mangiare e fumare nei luoghi di lavoro e mantenere gli stessi puliti.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti eventualmente contaminati e lavarli accuratamente prima di utilizzarli nuovamente.

Protezione respiratoria

Non necessaria in normali condizioni di uso

Protezione delle mani



Guanti protettivi

Raccomandati

Non riutilizzare i guanti in caso di contaminazione interna o se i residui eventualmente presenti sulla superficie esterna non possono essere rimossi efficacemente.

Tipo di guanti

La scelta dei guanti protettivi non dipende esclusivamente dal tipo di materiale, ma anche da parametri di qualità che variano da produttore a produttore. Siccome il prodotto è un preparato composto da miscela di varie sostanze chimiche, la resistenza dei guanti non può essere calcolata in anticipo e deve essere verificata prima dell'uso.

Tempo di penetrazione attraverso il materiale dei guanti

L'esatta resistenza dei guanti alla penetrazione da parte degli agenti chimici deve essere calcolata dal produttore, e deve essere ben valutata dagli operatori.

Protezione degli occhi



Non necessaria in normali condizioni di uso

Protezione del corpo

Indossare indumenti da lavoro protettivi

Limitazione e supervisione dell'esposizione ambientale

Non permettere la dispersione nel sistema fognario, acque di superficie e sotterranee. Informare le autorità preposte di caso di dispersione accidentale nelle acque superficiali o fognature.

9. CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà chimico-fisiche di base

Aspetto:	gel (pasta)
Colore:	bruno chiaro
Odore:	lieve, caratteristico
Flash point:	> 100°
pH	4-5
Densità relativa:	1.29 g/ml
Viscosità dinamica:	200 to 300 mPa.s
Solubilità:	disperdibile in acqua

9.2 Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni

10.2 Stabilità chimica

Stabile se utilizzato secondo le prescrizioni d'uso.

10.3 Possibili reazioni pericolose

Non ci sono reazioni pericolose conosciute se utilizzato secondo le prescrizioni per l'uso

10.4 Condizioni da evitare

Conservare lontano da fonti di calore e fonti d'innescio

10.5 Sostanze o materiali incompatibili

Non sono conosciuti particolari problemi di incompatibilità.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in normali condizioni di conservazione e uso

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Tossicità acuta:

LD/LC50 valutazioni rilevanti per la classificazione:

Non sono attualmente disponibili dati sul preparato. Tutte le informazioni sulla tossicità acuta sono relative alla sostanza attiva.

160430-64-8 Acetamiprid

LD50 orale	417 mg/kg (ratto (maschio))
	314 mg/kg (ratto (femmina))
LD50 dermale	>2000 mg/kg (ratto)
LC50/4h inalatoria	1.15 mg/l (ratto)

Effetti irritanti acuti:

pelle: Non sono disponibili informazioni.

occhi: Non sono disponibili informazioni.

Sensibilizzazione: Non sono disponibili informazioni.

Effetto mutageno:

Ames test: Negativo

Test aberrazione cromosomale: Positivo

Test micronuclei: Negativo

Studio Uds: Negativo

Cancerogenicità:

Ratto: Negativo

Topo: Negativo

Effetti sulla riproduzione:

Ratto: Negativo

Tossicità sub-acuta:

test a 90 giorni dose ripetuta

Noael (ratto):12,4 mg/kg (maschio); 14,6 mg/kg (femmina)

Tossicità cronica:

Noael (ratto) 7,1 mg/kg/giorno (maschio); 8,8 mg/kg/giorno (femmina) (test a 2 anni)
Noael (topo) 20,3 mg/kg/giorno (maschio); 25,2 mg/kg/giorno (femmina) (test a 1,5 anni)

Teratogenesi:

Ratto: Negativo
Coniglio: Negativo

Informazioni tossicologiche aggiuntive:

Il preparato risulta non classificato secondo il metodo di calcolo previsto nella Direttiva Preparati Pericolosi adeguata all'ultimo aggiornamento.

Secondo le nostre esperienze e secondo tutte le informazioni attualmente disponibili, il prodotto non ha alcun effetto negativo se utilizzato secondo le istruzioni per l'uso riportate in etichetta.

12. INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non sono attualmente disponibili dati sul preparato. Tutte le informazioni ecotossicologiche sono relative alla sostanza attiva.

Effetti ecotossicologici

Tossicità per l'ambiente acquatico:

160430-64-8 Acetamiprid

EC 50/96h >100 mg/l (trota arcobaleno)
EC 50/96h > 119.3 mg/l (Bluegill sunfish)
EC50/48h 49.8 mg/l (Daphnia magna)
IbC50/72h >98.3 mg/l (Scenedesmus subspicatus - Algae)

Tossicità per pronubi (ape)

160430-64-8 Acetamiprid

Acute oral toxicity for bee LD50 : 8.85 µg ai/bee(Acetamiprid 20%)
Acute contact toxicity for bee LD50 : 9.26 µg ai/bee(Acetamiprid 20%)

12.2 Persistenza e degradabilità

Per Acetamiprid, non facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Per Acetamiprid, non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni

12.5 Risultati valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni

Informazioni ecologiche supplementari:

Tossico per gli organismi acquatici, può causare effetti a lungo termine sull'ambiente acquatico.
Non disperdere il prodotto nelle acque superficiali, sotterranee e sistemi fognari.

13. INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi trattamento residui



Per gli utilizzatori professionali:

Il prodotto non utilizzato deve essere smaltito come rifiuto pericoloso sotto la responsabilità del detentore di questo residuo.

L'imballaggio del prodotto ben pulito può essere smaltito come rifiuto non pericoloso sotto la responsabilità del detentore dell'imballaggio.

Non buttare residui nei corsi d'acqua e nelle fogne.

Per utilizzatori non professionali:

Smaltire i residui di prodotto non utilizzato conformemente alle regole municipali sullo smaltimento di questo tipo di rifiuto, per esempio in caso di conferimento in discarica, il riciclo dell'imballaggio è vietato.

Non buttare residui nei corsi d'acqua e nelle fogne.

Smaltire gli imballi vuoti conformemente alle regole municipali sullo smaltimento di questo tipo di rifiuto; per esempio in caso di raccolta differenziata degli imballaggi, i contenitori possono essere differenziati se conformi alle specifiche materiali indicate.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

RID/ADR Non classificato

MARITTIMO Non classificato

AEREO Non classificato

14.1 Numero ONU

Non classificato

14.2 Nome di spedizione delle Nazioni Unite

Non applicabile

14.3 Classe di rischio per il trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo imballaggio

Non applicabile

15.5 Pericolo per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni particolari da prendere da parte dell'utilizzatore

Non applicabile

14.7 Trasporto alla rinfusa conformemente all'allegato II della convenzione Marpol 73/78 e alla raccolta IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI REGOLATORIE

15.1 Normative in materia di sicurezza, salute ed ambiente per il preparato

Classificazione ed etichettatura approvata a seguito di registrazione PMC prodotto Bixan gel.

Il preparato è fuori del campo di applicazione del Regolamento 2037/2000/EC in materia di sostanze che degradano lo strato di Ozono.

Il preparato è fuori dal campo di applicazione della Direttiva 79/119/EEC e successivo Regolamento 850/2004/EC in materia di inquinanti organici persistenti.

Il preparato è fuori dal campo di applicazione del Regolamento 689/2008/EC in materia di importazione e esportazione di sostanze chimiche pericolose.

Il preparato non è soggetto a disposizioni speciali per la protezione della salute umana o per l'ambiente a livello comunitario.

15.2 Valutazione sicurezza chimica

La valutazione sulla sicurezza chimica non è ancora stata fatta.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni si basano sulle conoscenze attuali. Tuttavia, questo non costituisce in ogni modo una garanzia delle caratteristiche del prodotto e non stabiliscono alcun rapporto giuridico contrattuale.

Fraasi di rischio rilevanti:

(non riguardano il formulato ma solo la sostanza attiva)

R22 Nocivo per ingestione.

R52/53 Nocivo per l'ambiente acquatico, può causare a lungo termine effetti negativi sull'ambiente acquatico.

H302 Nocivo se ingerito

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni ed acronimi

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

CLP: REGULATION (EC) No 1272/2008 on classification, labelling and packaging of substances and mixtures

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

Aggiornamenti

Questo documento differisce per la versione precedente nei seguenti punti:

- Punto 1: Adeguamento identificazione prodotto
- Punto 2: Inserimento classificazione CLP
- Punto 3: Adeguamento classificazione CLP della sostanza attiva e altri componenti pericolosi
- Punto 4: Adeguamento interventi primo soccorso
- Punto 5: Adeguamento misure antincendio
- Punto 6: Adeguamento misure in caso dispersione accidentale
- Punto 7: Adeguamento manipolazione ed immagazzinamento
- Punto 8: Adeguamento controllo esposizione e protezione personale
- Punto 9: Inserimento solubilità e odore
- Punto 10: Adeguamento condizioni da evitare
- Punto 11: Adeguamento informazioni tossicologiche sostanza attiva
- Punto 12: Adeguamento informazioni ecotossicologiche sostanza attiva
- Punto 13: Adeguamento metodi trattamento residui
- Punto 14: Adeguamento informazioni trasporto
- Punto 15: Adeguamento informazioni regolatorie a normativa vigente
- Punto 16: Adeguamento a normativa vigente

Riferirsi anche alle istruzioni per l'uso indicate sull'etichetta registrata del prodotto.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sul livello attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche in questo campo e alla data dell'ultimo aggiornamento e sono fornite in buona fede .

Questi dati non possono essere utilizzati per confermare le proprietà del prodotto e non costituiscono base legale o patto contrattuale. Questi dati non devono essere utilizzati come capitolato d'acquisto .

Questa scheda completa i dati tecnici presenti sull'etichetta autorizzata, ma non li sostituisce .

L'utilizzatore ha la piena responsabilità di conoscere e applicare i testi giuridici , le procedure di gestione e le misure di sicurezza legati all'uso del prodotto .

L'insieme delle prescrizioni regolamentari e giuridiche può essere utilizzato solo come supporto per aiutare l'utilizzatore ad applicare il prodotto sopraindicato in modo corretto.

Si consiglia di tenere conto delle normative nazionali o internazionali applicabili, le indicazioni contenute in questa scheda non devono essere considerate esaustive.

Questo documento non esime l'utente a farsi carico degli altri obblighi che lo riguardano, in particolare per quanto riguarda la detenzione e uso per la quale è pienamente responsabile.

--